

## IL RE DEI RE

“Non abbiamo nessun comandamento di Cristo che ci obbliga di credere *alle tradizioni* e alle dottrine umane, ma soltanto a quelle che i beati profeti hanno promulgate e che Cristo stesso ha insegnate, e io ho cura di riferire ogni cosa alle Scritture e chiedere a Esse i miei argomenti e le mie dimostrazioni" (Dialogo con Trifole)".

Giustino Martire ( ~ 165 d.C.)



C'è soltanto un Re degno di ricevere la lode la gloria e l'onore e questo è Gesù Cristo (Apoc. 5:9). Sia nel Vecchio Patto che nel Nuovo si parla di un unico Re. Quindi è chiaro che il Jehovah del Vecchio Testamento è il Gesù Cristo del Nuovo (Isaia 33:22; 43:15).

Molte volte sentiamo predicare gli evangelisti che Gesù Cristo ora è il Re dei re, ripetendo appunto le sante Parole: “E sulla sua veste e sulla coscia portava scritto un nome: **IL RE DEI RE** e **IL SIGNORE DEI SIGNORI**” (Apoc. 19:16). Ora come messaggio evangelistico può andar anche bene, ma vediamo alla Luce della Scrittura quando Gesù Cristo sarà “Re dei re”.

Il Signore Gesù è nato quale Principe: “Poiché un bambino ci è nato, ... sarà chiamato ... Principe della pace” (Isaia 9:5). Lo stesso apostolo Pietro lo testimoniò davanti al popolo d'Israele dicendo: “uccideste il Principe della Vita...” (Atti 3:14). Al battesimo in acqua il Signore Gesù Cristo è stato riempito di Spirito Santo e quindi il Messia che vuol dire l'Unto (Matteo 3:16). Quando il Signore era in presenza di Pilato, quest'ultimo gli disse: “Dunque sei Tu Re? Gesù rispose: “Tu dici giustamente che Io sono Re; per questo Io sono nato e per questo sono venuto nel mondo...” (Giov. 18:37). Quindi Gesù è il vero Re che rende testimonianza alla Verità.

Egli è anche il Signore: “Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono” (Giov. 13:13).

Possiamo vedere anche nel passo di Melchisedec in Ebrei 7:1-2 dove il Signore si rivelò ad Abrahamo in un corpo teofanico in Genesi 14°. Si manifestò come “Re di giustizia”, e “Re di pace”, 2 volte Re. Sappiamo però che 3 è il numero della perfezione, quando manifesterà: “il Re dei re”.

Vediamolo come lo spiega il fratello Branham disse:

**96.** Notate il Suo titolo: *"Re di giustizia"*. Ora, Ebrei 7:2: *"Re di giustizia e pure Re di pace"*. Due volte Re. Ora osservate Ebrei 7:2 *"Re di giustizia come pure Re di pace"*. È due Re là. Ora da quando è venuto in carne e ha ricevuto il Suo corpo, in Apocalisse 19:16, è chiamato: *"Il Re dei Re"*. Egli è tutti e **tre assieme**. Vedete, l'Iddio Re, il Re della Teofania, il Re Gesù; *"Egli è il Re dei Re"*.

È tutto riunito, proprio come anima, corpo e spirito; tutto viene per farne uno.

[CHI È QUESTO MELCHISEDEC? – 21/02/65]

Ma al momento attuale non è ancora manifestato quale Re dei re. Egli sta intercedendo per noi: *"Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia, per ricevere aiuto al tempo opportuno"* (Ebrei 4:16; Atti 7:56).

Gesù Cristo sarà il "Re dei re" e il "Signore dei signori", e vediamolo ora nella Parola di Dio: *"portava scritto un nome: IL RE DEI RE e IL SIGNORE DEI SIGNORI"* (Apoc. 19:16; 17:14° e 1:6).

Qualcuno potrebbe pensare che "i re" e "i signori" sono i re naturali del mondo presenti e passati come: Cesare, Carlo Magno, Vittorio Emanuele, la regina Elisabetta a cui il Signore è il Re sopra tutti. Questo è anche vero essendo Egli l'Onnipotente e l'unico Donatore di vita. Ma per quei re che sono andati contro Dio la Scrittura ci dice: *"Poi vidi un angelo in piedi nel sole, che gridò a gran voce dicendo a tutti gli uccelli che volano in mezzo al cielo: «Venite, radunatevi per il gran convito di Dio, per mangiare le carni di re,..."* (Apocalisse 19:17-18°)

Questi re non sono nemmeno *"i re della terra"* di cui parla in Apocalisse 1:5 e 21:24, perché tali re sono coloro che guideranno le nazioni dei salvati. A riprova di questo al versetto 6 del primo capitolo dice: *"e ci ha fatti re e sacerdoti"*, ecco la Sposa.

Quindi questi "re" e "signori" a cui fa riferimento la Scrittura non sono i re naturali, ma sono i figli di Dio, gli Eletti. Ed è per questo che il Signore Gesù non è ancora il Re dei re, perché la Sposa non è ancora con Lui per coronarlo (Leggere: Isaia 61:10; 62:3). Infatti è scritto: *"E cantavano un nuovo cantico dicendo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato ucciso, e col tuo sangue ci hai comprati a Dio da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e ci hai fatti re e sacerdoti per il nostro Dio, e regneremo sulla terra»"* (Apoc. 5:9-10). Lo Spirito Santo rivelò al fratello Branham in "Domande e Risposte sui Suggelli – 1963", che questi sono la Sposa di Gesù Cristo di tutte e 7 le Epoche della Chiesa. Amen!

Infatti possiamo vedere in Apocalisse 19:12 *"...e sul Suo capo vi erano molti diademi..."*, le denominazioni raffigurano Gesù che porterà un pezzo di metallo d'oro in testa. È errato!



No, i diademi sono: *"gli eserciti che sono nel cielo lo seguivano su cavalli bianchi, vestiti di*

*lino finissimo, bianco e puro*” (Apoc. 19:14). I diademi sono i Suoi veri figli e figlie, la Sposa di Cristo: *“essa ti metterà sul capo un ornamento di grazia, ti farà dono di una corona di gloria”*. (Proverbi 4:9). L'UNICA CORONA CHE GESU' CRISTO HA MAI PORTATO È STATA QUELLA DI SPINE.

Ogni figliuolo di Dio del Corpo di Cristo è un “re” e regnerà in eterno. Gli Eletti sono anche dèi: *“Ora, se essa chiama **dèi** coloro a cui fu rivolta la Parola di Dio (e la Scrittura non può essere annullata)”* (Giov. 10:35).

Qual è la corona del marito? È la moglie (I° Corinzi 11:7).

Ai tempi del Re Assuero la Bibbia ci dice che egli fece un grande festa per tutti i grandi del suo regno e: *“mostrò le ricchezze e la gloria del suo regno e lo splendore e l'eccellenza della sua maestà per molti giorni, centottanta giorni”* (Ester 1:4). Per far vedere tutta la sua gloria che regnava su 127 provincie, gli ci vollero 6 mesi.

Ma il gioiello più bello che lui aveva lo volle mostrare alla fine dei banchetti, ed era sua moglie. Allora ordinò: *“di far venire davanti al re la regina Vashti con la corona reale, per mostrare al popolo e ai principi la sua bellezza; ella infatti era di bell'aspetto”* (Ester 1:11). Lei si rifiutò e sappiamo come finì, il suo posto lo prese Ester: *“Così egli le pose in capo la corona reale e la fece regina al posto di Vashti”* (2:17). Quindi in questo passo possiamo rimarcare che era la regina a portare la corona reale davanti al re. Questo è stato nel naturale, ma quando avverrà nel Soprannaturale sarà di una grandezza infinita.

La Sposa circonderà Gesù Cristo e sarà per l'eternità la Sua corona. .

8-99 È in mezzo ad un tempo di grande difficoltà che Gesù verrà. E, con la Sua venuta, c'è una risurrezione. Molti verranno fuori dalla polvere e saranno elevati insieme a coloro che sono in vita e che sono in attesa del Suo ritorno. A questi verranno date delle corone. **Perché? Perché essi sono Figli di Dio! Essi sono dei re insieme a Lui. Essi regneranno insieme a Lui. Questo è ciò che significa la corona—regnare e governare insieme allo Stesso Grande Re.** Questa è la promessa per tutti coloro che quaggiù sulla terra soffrono con Lui—tutti coloro che sopportarono pazientemente sapendo che Dio, il Giusto Giudice, li avrebbe ricompensati. Coloro che dettero tutto per Lui e che affidarono tutto a Lui, si sederanno sul Suo trono e divideranno il Suo regno glorioso.

8-100 Oh! In questo tempo, noi abbiamo una Parola per tutti noi. Essa è: ‘Tieni fermamente’—persevera. Non arrenderti! Indossa la completa armatura di Dio—usa ogni arma che Egli ci ha dato—usa ogni dono che è a nostra disposizione, e guarda avanti con gioia, **poiché noi saremo coronati con Lui il Quale è Re dei re, e Signore dei signori.**

[Capitolo 8: L'EPOCA DELLA CHIESA FILADELFIANA]

Ora vogliamo vedere **dove è scritto** questa santa parola del Re dei re e Signore dei signori. La Scrittura ci dice: *“E sulla Sua veste e sulla coscia portava scritto un nome”* (Apoc. 19:16). Gloria a Dio, il Signore ha scritto i Suoi figli: *“re e signori”* su Se stesso, la Sua coscia.

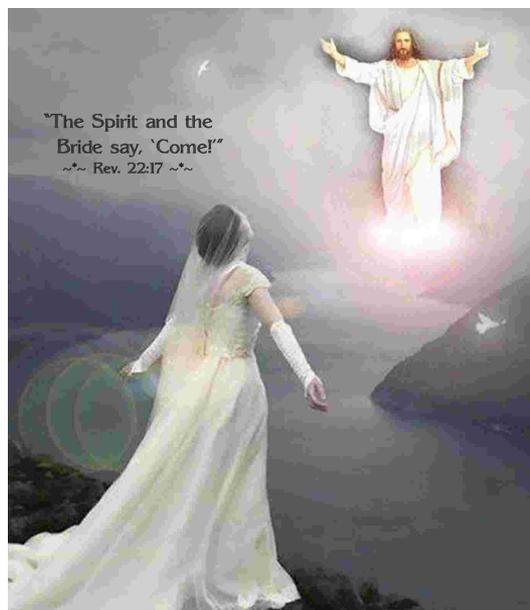
**Perché la coscia?** Se andiamo nel Vecchio Testamento, troviamo che Abrahamo fece giurare il suo servo Eliezer di trovare una moglie ad Isacco nel suo parentado: *“Deh, metti la tua mano sotto la mia coscia; e io ti farò giurare...”* (Gen. 24:2-3) Gli Ebrei sanno bene che mettere la mano sotto la coscia vuol dire un GIURAMENTO: *“Così il servo pose la mano sotto la coscia di Abrahamo suo signore e fece a lui giuramento in merito a questo problema”* (versetto 9).

Abbiamo l'esempio di Giacobbe quando Dio gli cambiò il nome (Genesi 32:24-32). Egli combatté con l'Angelo del Signore e vinse con la sua perseveranza. Giacobbe disse al Signore: *“Non ti lascerò andare, se non mi avrai benedetto!... Allora Quegli disse: ‘Il tuo nome non sarà più Giacobbe, ma Israele, poiché tu hai lottato con Dio e con gli uomini, ed*

*hai vinto”*. Israele vuole dire: “Colui che lotta con Dio” o “Il Principe di Dio”. Quindi il nome Israele è un nome “regale”. Quando il Signore gli giurò questo gli toccò la cavità dell’anca che fu slogata: *“Per questo, fino al giorno d’oggi, i figli d’Israele non mangiano il tendine della coscia che passa per la cavità dell’anca, perché quell’uomo aveva toccato la cavità dell’anca di Giacobbe, al punto del tendine della coscia”* (versetto 32).

Alla fine della sua vita vediamo Giacobbe in Egitto, che fa giurare suo figlio Giuseppe con la mano sotto la coscia, di riportarlo nella Terra santa quando sarebbe morto. (Leggere Genesi 47:27-31).

Un altro esempio lo troviamo al tempo del profeta Samuele quando il Signore gli disse che Saul sarebbe stato il primo re d’Israele. Allora egli fece un convito a trenta anziani d’Israele e invitò anche Saul, dove mentre mangiavano: *“Samuele disse al cuoco: «Porta la porzione che ti ho dato e di cui ti ho detto: ‘Mettila da parte’». Il cuoco allora prese la coscia e ciò che vi aderiva e la mise davanti a Saul. Quindi Samuele disse: «Ecco ciò che è stato tenuto in serbo, è stato messo da parte per te; mangia, perché è stato conservato appositamente per te quando ho invitato il popolo». Così quel giorno Saul mangiò con Samuele”* (1° Samuele 9:23-24). Un profeta prende sempre un segno per poter esprimere la Parola del Signore. Quella piccola coscia, che è sinonimo anche del meglio che c’è da mangiare, era un giuramento che Saul sarebbe stato “re”.



Ricapitolando, la Sposa di Cristo porterà su di sé il nome nuovo del Signore (Apoc. 3:12), e lei stessa è scritta metaforicamente sulla coscia, quale un giuramento, e sulla Sua veste. Quella stessa *“veste intrisa nel sangue”* (Apoc. 19:13) a dimostrare che la Sua Amata è stata redenta dal Sangue prezioso di Gesù Cristo (Efes. 5:26-27; Giov. 19:34). Amen!

Che cos’è un giuramento? *“Così Dio, volendo dimostrare agli eredi della promessa più chiaramente l’immutabilità del suo consiglio, intervenne con un giuramento”*(Ebrei 6:17). Il giuramento è la garanzia e la conferma immutabile che quello che Dio ha promesso, DIO FARA’.

Il Signore giurò ad Abrahamo che: *“la sua discendenza possederà la porta dei suoi nemici”* (Genesi 22:16-17). Questo divino giuramento “della progenie” fatto ad Abrahamo e rivelato a San Paolo, è un SIGILLO, e si compirà con la Sposa in Apocalisse 10:6 *“e giurò per colui che vive nei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo e le cose che sono in esso, la terra e le cose che sono in essa, il mare e le cose che sono in esso, che non vi sarebbe più alcun ritardo”*.

Possa il Signore preparare ogni cuore secondo lo scopo che Dio ha designato.

Per ulteriori informazioni:

**IL MESSAGGIO DI DIO**

[www.branham.it](http://www.branham.it)

Pubblicato Marzo 2014